



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO STAMPA



Comunicato stampa n. 34/2013

DALLA BIBLIOTECA A PAGAMENTO PIÙ COSTI CHE RISPARMI

Rampi: “Bisogna fare bene i conti. Le politiche culturali sono la nostra idea di città”

Da una Biblioteca “a pagamento” deriverebbero più costi che risparmi, senza alcun beneficio sulla riduzione dell'IMU e, anzi, un danno culturale. A questa conclusione portano i dati in possesso di Palazzo Trotti, che l'Assessore alle Politiche Culturali Roberto Rampi ha spiegato a seguito della proposta, resa pubblica sulla stampa locale da Civica Vercelli, relativa alla riduzione dell'IMU attraverso l'aumento o la revisione delle tariffe di alcuni servizi individuali. Secondo Rampi “facendo bene i conti si può chiarire come non esistano vantaggi economici e neppure in termini di politica culturale”.

Innanzitutto il prestito gratuito dei libri: le biblioteche sono esonerate dal pagamento del diritto d'autore perché possono effettuare il prestito gratuito in virtù della loro finalità di promozione culturale. “Ecco perché nessuna biblioteca pubblica italiana presta libri a pagamento”, dice Rampi – “né questa eventualità è prevista dalla legge regionale sul servizio bibliotecario pubblico. Più della metà degli italiani legge meno di un libro all'anno e vogliamo tassare coloro che invece riusciamo ad accogliere in un luogo appositamente pensato e gestito per diffondere la lettura, la cultura e la formazione intellettuale?”

Lo stesso vale per l'ipotesi di un'iscrizione annuale alla biblioteca, che non è esplicitamente vietato ma che la Biblioteca di Vercelli ha già considerato tempo fa. Gli utenti che effettuano almeno un prestito, nel corso dell'anno, sono circa 9.500 e circa un terzo dell'utenza totale della biblioteca effettua meno di 5 prestiti in un anno. “Il 40% di chi effettua prestiti è costituito da bambini, ragazzi e studenti”, dice Rampi – “Con quale coraggio chiediamo loro di pagarci un abbonamento annuale?”.

Togliendo questa fascia di pubblico, restano circa 5.700 utenti, che nell'ipotesi di introdurre un abbonamento di 5 euro si ridurrebbero di un altro 30% non disponibile a pagare il servizio. Restano circa 4.000 persone, con un introito 20.000 euro l'anno, “una cifra ben lontana da quei 70.000 euro cui si fa riferimento per il confronto con il risparmio dell'IMU”, dice Rampi. “A questo si aggiunge il danno causato da quel 30% di cittadini che potrebbero allontanarsi dal servizio di pubblica lettura oggi garantito in modo gratuito”.

“La gratuità dei servizi bibliotecari non è un'ideologia,” aggiunge Rampi – “perché la Biblioteca fa già pagare alcuni dei suoi servizi e ha già prodotto risparmi consistenti grazie all'apporto tecnologico.”

In piazza Unità d'Italia si pagano la connessione a internet, le fotocopie, l'affitto di box studio e si viene sanzionati se non si restituisce un libro alla scadenza del prestito: queste attività generano un introito di circa 10.000 euro l'anno.

L'utilizzo delle postazioni del prestito self-service a radio frequenza, introdotti nel 2010, ha spostato il 60% dell'utenza a servirsi delle postazioni automatiche, con un risparmio in spese di personale di circa 35.000 euro, senza diminuire i servizi. Infine la Biblioteca ha incassato, nel solo 2012, 11.000 euro di sponsorizzazioni dai propri progetti e sta lavorando alla maggiore integrazione con altri sistemi bibliotecari allo scopo di ridurre la quota di adesione al Sistema del Vercellese versata da Palazzo Trotti.

Infine, la proposta di tassare i servizi a domanda individuale coinvolge anche altri capitoli della spesa sociale, come le mense scolastiche, i centri ricreativi e più in generale le politiche culturali. “Qui ci sono i dati del Piano per il Diritto allo Studio a parlare”, dice Rampi – “Le mense scolastiche sono il capitolo più corposo, sul quale interveniamo con 230.000 euro che corrispondono alla differenza fra il costo del servizio e l'entrata delle rette. Questo finanziamento serve a ridurre il costo del pasto per le famiglie meno abbienti e quindi per garantire il pieno diritto allo studio a tutti i ragazzi, indipendentemente dalle condizioni economiche e sociali della famiglia. Ridurre questo contributo significa aumentare le tariffe alle famiglie con meno risorse economiche a disposizione”.

“Aggiungo poi l'enorme lavoro degli uffici sul controllo del corretto e puntuale pagamento dei buoni mensa; l'introito dalle tariffe copre i costi per il 90%”.

Comune di Vercelli
Ufficio Stampa
Palazzo Trotti
Piazza Unità d'Italia, 1
20059 VIMERCATE – MB

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2008 =

Numero verde 800.012.503
tel. 039.6659241/261
fax 039.6659308
ufficiostampa@comune.vercellese.mb.it
www.comune.vercellese.mb.it



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO STAMPA



Dal 2012, poi, le famiglie che usufruiscono dei centri ricreativi estivi non pagano più la retta al Comune, in virtù di una sinergia fra Palazzo Trotti e l'operatore che gestisce il servizio. Il Comune contribuisce al contenimento delle rette con un finanziamento che, nel 2012, ammontava a 15.000 euro, grazie al quale il gestore applicava due tariffe differenziate in base ISEE e operava uno sconto anche alle famiglie che pagavano la retta massima, purché residenti a Vimercate. Grazie alla cogestione le settimane di funzionamento del servizio sono passate da 4 a 8 per la scuola dell'infanzia e da 6 a 11 per la scuola primaria e secondaria. "Anche qui potremmo annullare il contributo", dice Rampi – "a patto di far mancare il nostro aiuto alle famiglie che invece ne avrebbero bisogno."

"Ringrazio gli amici di Civica Vimercate per averci dato occasione di porre attenzioni su questi temi" – conclude Rampi – "Il luogo comune che vuole la pubblica amministrazione poco attenta a come si spendono le risorse non vale per il nostro Comune, che invece è da tempo impegnato a ottimizzarle nell'ottica di ottenere obiettivi che ci siamo dati".

"La cultura deve essere promossa come fattore di sviluppo, di integrazione e di coesione sociale, che sono valori non monetizzabili anche se hanno un costo in termini di servizi, del quale siamo sempre pienamente consapevoli. Gli investimenti in cultura e in diritto allo studio sono la chiave dell'esistenza stessa del Comune. Si tratta dell'idea di città e di comunità che vogliamo."

Vimercate, 8 marzo 2013

Comune di Vimercate
Ufficio Stampa
Palazzo Trotti
Piazza Unità d'Italia, 1
20059 VIMERCATE – MB

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2008 =

Numero verde 800.012.503
tel. 039.6659241/261
fax 039.6659308
ufficiostampa@comune.vimercate.mb.it
www.comune.vimercate.mb.it